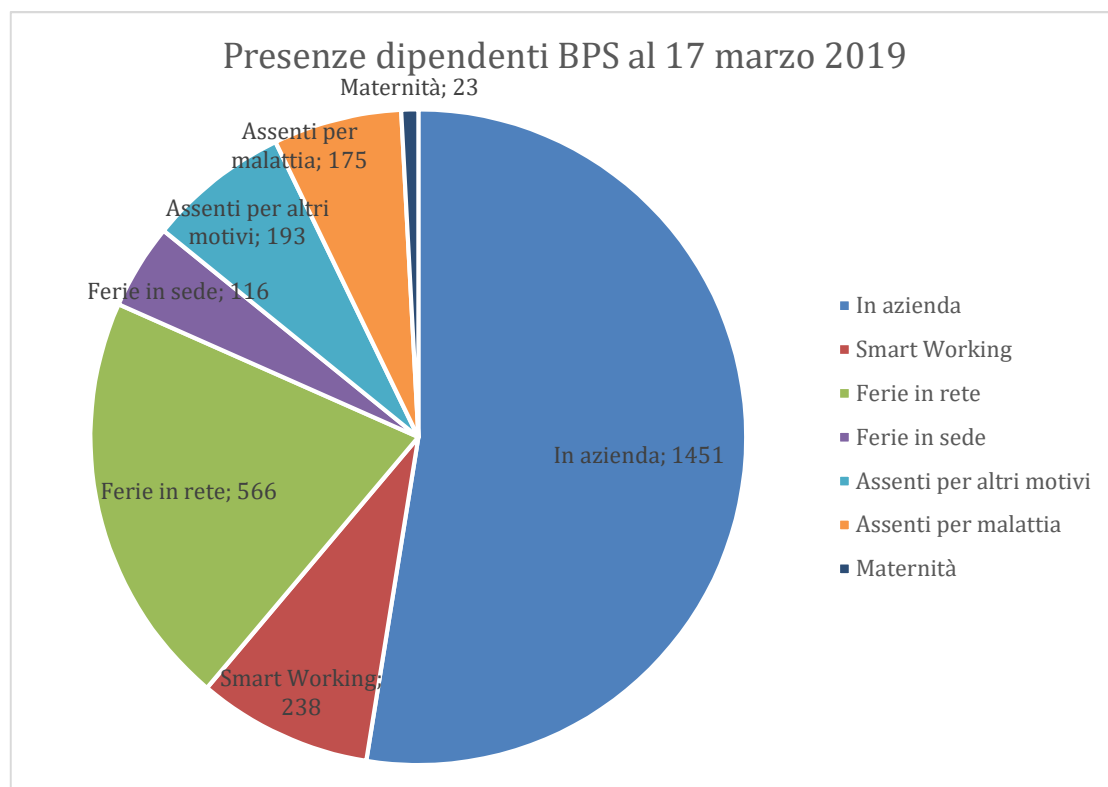


Aggiornamento sulla situazione aziendale

Care/i colleghe/i,

oggi ci siamo a lungo confrontati con gli esponenti aziendali, il medico competente e il Responsabile della Sicurezza in merito sia alle ricadute aziendali dell'emergenza sanitaria in corso che, soprattutto, ai giusti timori di tutti i dipendenti, e in particolare modo quelli a contatto col pubblico.

La conference call, durata oltre tre ore, è iniziata con una analisi della presenza in azienda dei colleghi, che sintetizziamo nel grafico sottostante.



A tutti i Responsabili è stata inviata una comunicazione con precise disposizioni, tra cui quella di ridurre al minimo i dipendenti presenti.

Al momento risulta un solo caso di quarantena con sintomatologia presumibilmente riconducibile a coronavirus. Sono viceversa 42 i colleghi in quarantena asintomatica, dei quali 38 per contatto diretto e 4 per disposizione delle Autorità.



Rappresentanze sindacali Banca Popolare di Sondrio

L'Azienda ha evidenziato:

- la possibilità per il capo filiale di chiudere le tesorerie, previo accordo con l'Ente e gli uffici competenti;
- la necessità di non sprecare il detergente in dotazione, che NON è adatto per la pulizia di superfici;
- che la pulizia e la sanificazione sono in carico al personale addetto alle pulizie, il quale è già stato sollecitato per provvedere giornalmente a questa attività ed è dotato dei prodotti specifici;
- che è in consegna l'ordine di oltre cento protezioni in plexiglass, prioritariamente dirette alle zone con maggiore diffusione del virus. Saranno spedite col canale della posta interna in quanto gli altri vettori sono chiusi;
- che le migliaia di mascherine classe FFP2 ordinate non sono ancora state consegnate; l'Azienda ha provato a contattare anche diversi fornitori per aumentare le possibilità di riduzione dei tempi di consegna, ma al momento inutilmente poiché le forniture massive sono destinate agli ambiti sanitari;
- che è comunque in consegna un'ampia dotazione di mascherine chirurgiche; avendo esse un livello di protezione inferiore, sarà necessario mantenere sempre almeno un metro di distanza fisica;
- che nelle sedi non devono essere gettati i contenitori di gel igienizzante esauriti, poiché sono stati acquistati dei fusti di gel da 5 kg e quindi saranno ricaricati;
- che i colleghi posti in quarantena devono fare riferimento alle disposizioni dell'ATS e del proprio medico di base, mantenendo comunque i contatti con il proprio responsabile.

Abbiamo segnalato che:

- molti colleghi chiedono la chiusura delle filiali;
- vi è un costante afflusso di clienti anche per operazioni non urgenti o effettuabili telematicamente;
- è significativa la presenza di clienti occasionali o addirittura di non clienti.

L'Azienda ci ha informati di avere ricevuto non meglio specificate "lamentele" da parte della clientela, e ha ribadito che non può unilateralmente chiudere le filiali essendo un servizio pubblico definito essenziale e non soggetto alle misure restrittive. Tale asserzione è contenuta nel DCPM, al quale tutte le banche sono tenute a dare seguito.



Rappresentanze sindacali Banca Popolare di Sondrio

Noi abbiamo replicato che è piena facoltà dell'Azienda implementare soluzioni organizzative che consentano di mantenere la funzione di servizio pubblico limitando le aperture delle dipendenze, come hanno già fatto altre banche. Per inciso, abbiamo apprezzato la chiusura pomeridiana al pubblico.

In ogni caso, la chiusura delle filiali, essendo già stata affrontata a livello nazionale, non è stata oggetto di confronto.

Si è convenuto quindi che l'Azienda:

- valuterà la chiusura temporanea di alcune filiali e tesorerie;
- predisporrà degli appositi cartelli da esporre all'esterno nelle filiali per informare il pubblico che non verranno effettuate operazioni non essenziali e non di prossima scadenza.

Vi terremo informati sull'evolversi della situazione.

Sondrio, 17 marzo 2020

Le rappresentanze sindacali BPS
UNISIN FIRST CISL